

pico ha ufficialmente annunciato che entro dicembre l'obelisco di Axum sarà trasportato in Etiopia (cfr. *Il Manifesto*, 3 agosto 2001, pag. 11);

il sottosegretario agli Affari Esteri, Sen. Alfredo Mantica, per ora si è limitato a dichiarare genericamente che l'Italia onorerà i propri impegni;

ciò in base alla sottoscrizione di accordi, nel 1947 e nel 1997, che stabilivano la restituzione di quanto indebitamente sottratto durante operazioni belliche;

è auspicabile che l'Italia, a dispetto di un'antica vocazione autoflagellatrice, abbia sposato la tesi della restituzione sia in senso attivo che in senso passivo;

appare dunque necessario attivare le procedure, nei confronti del governo francese, per ottenere la restituzione dell'imponente bottino di guerra trafugato da Napoleone Bonaparte nel corso delle sue scorrerie sul territorio nazionale —:

se, in omaggio allo stesso principio che vuole la restituzione all'Etiopia dell'obelisco di Axum, non si ritenga di dovere senza indugio attivare le prime procedure presso il governo francese al fine di ottenere la sollecita restituzione di tutte le opere d'arte sottratte al nostro Paese da Napoleone Bonaparte durante le campagne di guerra da questi realizzate sul territorio nazionale. (3-00181)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

ADDUCE e MOLINARI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per conoscere — premesso che:

il processo riorganizzativo della Telecom in Basilicata rischia di determinare un significativo ridimensionamento e conseguenti tagli occupazionali in particolare per l'area di Matera;

la riorganizzazione porterà il trasferimento nella sede di Bari di tutti i lavoratori dell'area commerciale (il servizio 187) del servizio 182 segnalazioni guasti, del 12 informazioni elenco abbonati e del servizio assistenza clienti;

la Telecom Italia sta facendo recapitare in questi giorni ai dipendenti di Matera la lettera con l'avvio delle procedure di mobilità e trasferimento;

la proposta Telecom Italia di telelavoro domiciliare destinata ai lavoratori interessati alla mobilità è stata giudicata dalle Organizzazioni sindacali insufficiente in quanto se da un lato può attenuare i disagi dall'altra è in contrasto con i contenuti dell'accordo del 28 marzo 2000 che annunciavano investimenti mirati e concrete risposte occupazionali soprattutto nel Mezzogiorno —:

se non ritenga opportuno intervenire facendosi garante del rispetto dell'accordo del marzo 2000 affinché il processo di riorganizzazione Telecom mantenga per Matera tutti i servizi presenti senza procedere ad alcuna razionalizzazione.

(3-00182)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

FRANCI, PREDÀ, RAVA, BORRELLI, NANNICINI, OLIVERIO, ROSSIELLO, SANDI, SEDIOLI e STRAMACCIONI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 13 gennaio 1998 il Governo Prodi e le quattro Centrali cooperative hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la « realizzazione di un programma organico di interventi per lo sviluppo del settore agro industriale, agro forestale, dello sviluppo rurale, della pesca e dell'acquacol-

tura nelle aree depresse del territorio nazionale »;

il 29 dicembre 1998 la Lega Pesca, attraverso il Consorzio di imprese cooperative PEI, appositamente costituito, ha presentato istanza per la stipula di un contratto di programma che prevedeva progetti a tutto campo nella filiera ittica, e che coinvolge tutte le regioni Obiettivo 1, oltre ad interventi marginali in altre regioni. Il piano progettuale prevedeva circa 300 miliardi di investimenti complessivi, con una crescita occupazionale di circa 1.300 unità;

il 19 aprile 2001, in mancanza di positivo riscontro, il PEI ha presentato nuovamente al ministero del Tesoro una domanda di accesso alla Contrattazione programmata, corredata dalla relazione istruttoria eseguita da Europrogetti e Finanza, banca concessionaria prescelta dal Consorzio medesimo;

nella nuova domanda di cui sopra sono previsti investimenti esclusivamente in alcune regioni Obiettivo 1, per circa 50 miliardi di lire, cui corrispondono 189 nuove unità lavorative, e che gli investimenti sono finalizzati a:

realizzare attività e promuovere iniziative imprenditoriali di diversificazione dell'attività di pesca;

sviluppare la ricerca applicata nel settore della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale e sociale delle attività produttive;

le regioni interessate (Campania, Sicilia, Sardegna e Calabria) hanno tutte fatto pervenire al ministero del Tesoro parere favorevole, unitamente al ministero delle Politiche agricole e forestali —:

cosa intendano fare per dare positivo corso alla istanza di contratto di programma, al fine di non vanificare le attese della categoria e non mortificarne la progettualità finalizzata allo sviluppo ed all'occupazione nel Mezzogiorno.

(3-00178)

Interrogazioni a risposta scritta:

GERARDO BIANCO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per conoscere:

se, come risulta da notizie giornalistiche, gli ispettori del F.M.I. hanno rilevato la inesistenza dell'enorme « buco » finanziario annunciato, nelle settimane scorse, dal Ministro in TV e poi confermato nelle sedi parlamentari;

se non ritenga il Ministro di dover ammettere in TV di essersi sbagliato assicurando, così, la pubblica opinione italiana, europea ed internazionale.

(4-00548)

MIGLIORI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

è stata rinnovata la Fondazione ed il relativo comitato esecutivo del Monte dei Paschi di Siena;

i componenti di tale organismo, fondamentale nella vita di uno dei più importanti istituti bancari del Paese, sono stati nominati dal comune, dalla provincia e dalla regione sulla base di criteri estranei a ogni logica di merito e di qualificazione professionale;

in particolare, buona parte dell'esecutivo provinciale dei DS locali è largamente rappresentato nella Fondazione;

secondo quanto risulta all'interrogante, la maggioranza dei membri della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena non possiede né adeguati titoli di studio né la minima preparazione professionale atta a rivestire un così importante incarico;

tale situazione potrebbe determinare lo sconcerto della Banca d'Italia e dei risparmiatori, in quanto la maggioranza dei membri della Fondazione sembrano privi di ogni garanzia sulla affidabilità e credibilità delle scelte future del Monte dei Paschi di Siena, ormai largamente screditato agli occhi della finanza italiana;

il titolo Monte dei Paschi di Siena ha perso, non a caso, quasi il 2 per cento nel corso delle operazioni borsistiche di ieri;

una società ufficialmente privatizzata si viene a trovare gestita fuori da ogni criterio di managerialità da militanti di partito —

quale giudizio il Governo esprima in merito;

se esistano in Italia Fondazioni bancarie come quella del Monte dei Paschi di Siena, gestite di fatto da un partito che, secondo l'interrogante, potrebbe essere in grado di utilizzarle anche a fini di condizionamento economico e politico;

se il Governo intenda verificare il *curriculum* (in alcuni casi inesistente) dei nominati nella Fondazione del Monte dei Paschi di Siena per considerarne il rispetto dei requisiti di legge;

infine, se ricorrano gli estremi per un commissariamento *ope legis* della Fondazione stessa. (4-00553)

CAZZARO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

notizie riportate oramai da qualche tempo sulla stampa affermano che il giardino della scuola Grimani di Marghera (Venezia) sia stato destinato a divenire parcheggio di una sala Bingo da realizzarsi nella vicina Piazza Mercato;

tale destinazione d'uso del giardino, attualmente in uso alla scuola sia nel periodo scolastico, sia nel periodo estivo per le attività all'aperto dei bambini, pare abbia costituito motivo di punteggio particolare nella graduatoria delle concessioni ministeriali della sala Bingo di Marghera;

il dirigente scolastico cui fa capo la scuola suddetta smentisce pubblicamente la possibilità di trasformare il giardino in un parcheggio e dichiara che né la direzione né gli organi collegiali hanno mai preso in considerazione tale eventualità —

se non ritenga opportuno verificare l'intera questione e chiarire in che modo siano stati attribuiti i punteggi per le concessioni ministeriali;

se non ritenga altresì opportuno verificare quali siano le eventuali alternative per rendere possibile il raggiungimento della sala Bingo servendosi di mezzi pubblici e/o autobus navetta. (4-00572)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

FRAGALÀ. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in gennaio 1997 la Società Ro.Cos. veniva posta in Amministrazione Giudiziarica e nel marzo dello stesso anno la Società viene dichiarata fallita con la nomina del giudice delegato Raffaele Capozzi e del Curatore fallimentare Avv. Mario Cara;

dal 1993 uno dei due unici soci della Ro. Cos. S.r.l. denuncia alle competenti autorità giudiziaria di Roma un tentativo di truffa per svariati miliardi ai danni, soprattutto suo e degli acquirenti degli immobili in costruzione della Ro. Cos. S.r.l.;

il predetto socio dal 1993 tiene edotte tutte le Autorità competenti del tentativo di truffa ai danni dello Stato, chiedendo una indagine della Guardia di Finanza, indagine che si risolve in una ispezione della stessa negli uffici della Società immobiliare;

il predetto socio ha denunciato in sede penale tutti i tentativi di truffa e il P.M. che in primo tempo ha avuto l'incarico delle indagini è stato trasferito presso il Tribunale di Spoleto e ha fatto ritorno presso il Tribunale di Roma soltanto nel mese di ottobre del 2000;